

Allegato A: Specifiche del Logo dell'AIF e norme di utilizzo

Approvato dal Consiglio Direttivo il 22 gennaio 2023.

1 – Il presente documento definisce l'originale del Logo AIF, che è un Marchio Registrato dal 2011 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, e disciplina il suo utilizzo, sia per documenti cartacei che per uso digitale in rete.

Nota storica:

Il progetto del Logo dell'AIF fu approvato nel 1988. Disegnata dal grafico Mauro Gioachin di Trani, la figura è il risultato dell'incrocio di due quadrati, dal quale scaturiscono le punte di cinque frecce uscenti dal nome AIF. Le frecce vogliono simbolicamente rappresentare che l'attività dell'associazione si rivolge verso direzioni varie, cioè scuole di diverso ordine e grado o studi in materie affini come scienze naturali, matematica, medicina, architettura o ingegneria. Inoltre, il ricamo tra le frecce produce un disegno che evoca una spirale, un oggetto pieno di significati nella scienza.

2 – L'uso del Logo da parte di soci singoli deve essere sempre richiesto al Presidente che può concederlo su delega del Consiglio Direttivo o, in assenza di delega, sentito il parere di questo.

L'uso da parte delle Sezioni regolarmente costituite ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, e per tutte le iniziative coerenti con l'art. 1 dello Statuto che non implicino assunzione di impegni legali o economici da parte dell'Associazione, è affidato al segretario di Sezione senza farne richiesta; nome e Logo dell'Associazione possono essere integrati con il nome della Sezione.

Ogni altro uso deve essere richiesto al Presidente e deliberato dal Consiglio Direttivo.

3 – Chiunque sia autorizzato ad usare il Logo dell'AIF, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Generale, dovrà utilizzare uno dei file immagine disponibili sul portale dell'Associazione, seguendo le indicazioni riportate di seguito.

4 – Il Logo è fornito in una "Versione BASE" con la sigla AIF e in due estese, "Versione ESTESA1" comprendente anche il nome dell'Associazione (Ragione Sociale) su più righe e "Versione ESTESA2" comprendente anche il nome dell'Associazione (Ragione Sociale) su una sola riga; nelle versioni estese la Ragione Sociale è un "marchio verbale", non un testo, e come tale non può essere sostituito da un diverso font, salvo l'eccezione riportata sotto.

Tutte le versioni sono disponibili nei formati vettoriale (SGV/EPS) e raster (JPG/PNG).

Nota:

Il formato **vettoriale** è scalabile a piacere e può quindi essere utilizzato in qualunque dimensione; il formato **raster** è fornito in una dimensione grande da utilizzare tale e quale o eventualmente ridotta, **ma non ingrandita**.

5 – Il Logo e l'eventuale testo associato, è monocromatico su fondo bianco, come indicato nel seguito al punto 8; per un utilizzo in una pubblicazione in b/n il colore originale può essere sostituito dal nero o dal grigio nella tonalità specificata.

6 – Non sono ammesse alterazioni o effetti particolari o artistici quali ombreggiature, riflessi, aloni, contorni sfumati, effetto 3D, fondo trasparente, inversione di colore, ecc.

7 – Per l'utilizzo da parte di una Sezione, a ciascuna delle tre versioni può essere aggiunta la denominazione della Sezione, come negli esempi riportati al punto 9.

Per la denominazione della Sezione deve essere utilizzato di norma lo stesso font "Ubuntu" della Ragione Sociale, con dimensione del carattere inferiore. Il font è disponibile insieme con i file immagine.

Per nomi particolarmente lunghi il font può essere sostituito con "Helvetica" (o "Arial"), in

versione “condensed” normale dritto.

Non sono ammessi altri tipi di font.

8 – Colore del Logo

Per pubblicazione a colori

Colore Pantone 3025C (Pantone prossimi: 654C 541C 2955C 7693C 7694C)

RGB 8 bit 000-069-110 su fondo bianco.

Per pubblicazione in b/n

Grigio Pantone 447C (Pantone prossimi: 412C 440C Black5C Black7C)

RGB 8 bit 052-052-052 su fondo bianco.

9 – Esempi

(Paragrafo riservato)